



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.A. nr. 8117 del 04.11.1998 con il quale è stata sottoposta a tutela diretta, ai sensi degli art. 1, 2 e 3 della Legge nr. 1089 del 1° giugno 1939, l'area ubicata nel Comune di Mineo (Ct), c.da Rocchicella, individuata in catasto al F. M. nr. 23 con le particelle nr. 91 (q.p.) e nr. 47 (q.p.) sulle quali insiste un insediamento preistorico databile all'età neolitica e una serie di tombe a grotticella databili all'era del bronzo antico e contestualmente, ai sensi dell'art. 21 della su richiamata legge, sono state sottoposte a tutela indiretta, le aree - oggi individuate in catasto al F.M. n. 23 - con particelle nr. 91(q.p.), nr.47 (q.p.), nr. 245, nr. 246, nr. 42, nr. 48, nr. 49, nr. 191, nr. 194, nr. 190, nr. 193, nr. 195, nr. 44, nr. 83, nr. 188, nr. 189 e nr. 192;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 128 c. 3 del D. Lgs. n. 42/2004 prot. nr. 24392 del 04.11.2019 - effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania relativa alla modifica per ampliamento della tutela diretta sull'area già vincolata e individuata nella particella n. 91 (q.p.), ove le indagini geognostiche eseguite hanno riportato alla luce l'esistenza di strutture comprese tra l'età preistorica e il medioevo, cioè tratti murari pertinenti alla "stoà FA" del V sec. a.C., livelli databili all'età del Rame e al Bronzo Antico con lembi di battuto con infisse piastre di terracotta, tre ambienti databili ad età protobizantina, un ambiente di servizio e due forni utilizzati probabilmente per la cottura del vasellame di età medio-bizantina e che costituiscono una testimonianza di rilevante interesse archeologico per la conoscenza delle varie fasi relative al sito del Santuario dei Palici e all'area della Valle dei Margi;
- CONSIDERATO che debba procedersi ad una più adeguata articolazione della tutela diretta sulla particella n. 91 (q.p.) e delle relative prescrizioni, diversa da quanto previsto dal D. A. nr. 8117/1998, maggiormente aderente ai nuovi accertamenti effettuati;
- RITENUTO di dover procedere alla modifica del Decreto sopra citato secondo quanto proposto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio specificate nell'allegata relazione tecnica che del presente decreto è parte integrante, il D.A. nr. 8117 del 04.11.1998 con il quale è stata sottoposta a tutela, ai sensi degli art. 1, 2 e 3 della Legge

nr. 1089 del 1° giugno 1939, l'area ubicata nel Comune di Mineo (Ct), c.da Rocchicella, individuata in catasto al F. M. nr. 23 con le particelle nr. 91 (q.p.) e nr. 47 (q.p.), ai sensi dell'art. 128 c. 3 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, è così di seguito modificato:

1. L'area ricadente nella q.p. delle particelle nr. 91 nr. 47, così come evidenziata con retinato colore magenta nell'allegata planimetria e contrassegnata con lettere "a", "b", "d", "e", mantiene la tutela diretta in virtù di quanto disposto con D.A. n. 8117/1998.

E', altresì, sottoposta a tutela, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 n. 42, la quota parte della particella n. 91 evidenziata con retinato in colore giallo nell'allegata planimetria e contrassegnata con lettera "c".

In detta area è fatto divieto di distruzione, manomissione dei resti archeologici e di qualsiasi intervento che possa alterarne l'aspetto originario o inficiarne l'integrità quali demolizione, modifica o restauro senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del citato D. Lgs. Sono vietati scassi, sbancamenti o lavori che alterino l'attuale andamento del terreno; l'apertura di nuove strade; l'installazione di ripetitori; la posa di metadonotti e in generale di tubazioni interrato; le costruzioni di qualsiasi genere, anche di muretti a secco, che comportino lo spostamento e l'utilizzo di blocchi o pietre.

2. Le aree ricadenti nelle restanti parti delle particelle nr. 91(q.p.), nr.47 (q.p.), nr. 245, nr. 246, nr. 42, nr. 48, nr. 49, nr. 191, nr. 194, nr. 190, nr. 193, nr. 195, nr. 44, nr. 83, nr. 188, nr. 189 e nr. 192, campite con tratteggio a doppia riga verde nell'allegata planimetria, restano sottoposte , ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 42del 22.01.2004, a tutela indiretta alle prescrizioni di cui al D.A. n. 8117/1998.

ART. 2) Le restanti parti del D.A. nr. 8117 del 04.11.1998 restano immutate.

ART. 3) La relazione tecnica , l'estratto di mappa catastale, l'elenco ditte proprietarie, la documentazione fotografica, fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D. Lgs. medesimo, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare competente ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Mineo (Ct) al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo, ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21.

ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, nonché ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 24.01.2020

Il Dirigente Generale
F.to Sergio Alessandro